

forme di investimento poste in essere.

Il bilancio di esercizio della Fondazione è anche assoggettato a revisione volontaria da parte di una Società di Revisione selezionata dal Consiglio su proposta del Comitato esecutivo.

Quanto alle correlazioni che dovrebbero instaurarsi tra i due essenziali documenti, finora ricordati, le linee guida affermano che la struttura del budget è tale da consentire un'agevole verifica con il bilancio dell'esercizio cui fa riferimento e può articolarsi in tre documenti distinti che descrivono, rispettivamente, la gestione economica, la gestione patrimoniale e degli investimenti e la gestione finanziaria.

9. Il bilancio di esercizio 2007: situazione patrimoniale e conto economico.

Il bilancio è stato oggetto di esame da parte del Comitato esecutivo in data 15 aprile 2008 ed è stato approvato dal Consiglio il 22 aprile 2008 (cioè entro il termine normativamente previsto).

Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole in data 16 aprile 2008 ponendo in luce che sulla base dei controlli e degli accertamenti eseguiti il bilancio stesso trovava corrispondenza alle risultanze della contabilità sociale, e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, esso era redatto in conformità alla vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti nella nota integrativa, la quale contiene le indicazioni di cui all'art. 2427 del Codice Civile.

Lo stesso Collegio sindacale ha dato atto della effettuazione dei prescritti controlli periodici, con constatazione dell'esistenza della organizzazione contabile, della regolare tenuta della contabilità e della osservanza delle disposizioni di legge istitutive della Fondazione.

In data 15 aprile 2008 il bilancio di esercizio è stato oggetto della revisione contabile da parte di società abilitata, la quale ha osservato la conformità alle norme con contestuale rappresentazione veritiera e corretta sia della situazione patrimoniale e finanziaria che del risultato economico della Fondazione. A quest'ultimo proposito va peraltro evidenziata la estrema sinteticità del giudizio espresso con relazione del 15 aprile 2008 sul bilancio 2007.²

Premesso quanto precede in ordine agli adempimenti, deve essere ora posto in evidenza che il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 è stato redatto in conformità agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile; esso risulta composto dallo "Stato Patrimoniale", dal "Conto Economico", dalla "Nota integrativa" ed è corredato dalla "Relazione sulla gestione" e dai seguenti allegati:

- "Rendiconto finanziario che, per completezza, espone comparativamente i valori dello scorso esercizio;
- "Prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento".

² La Società di revisione si è così, testualmente, espressa: "a nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia al 31 dicembre 2007 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione".

9.1. Situazione patrimoniale

Lo "Stato patrimoniale", predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2424 e 2424 bis del Codice Civile, risulta ordinato per macroclassi, adottando il criterio espositivo della liquidità crescente, mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte dall'ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio antecedente.

Ciò premesso in termini generali, si sviluppano delle considerazioni facendo riferimento a talune voci della pertinente tabella (Tab. n. 11).

(in migliaia di euro)

Tab. 11 SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI AL 31/12/2006	VARIAZIONI		VALORI AL 31/12/2007	% VARIANZA
		AUMENTO	DIMINUZIONE		
ATTIVITA'					
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio iniziale con separata indicazione della parte già richiamata	0	0	0	0	0,00
B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria					
I. Immobilizzazioni immateriali	20	41	0	61	205,00
II. Immobilizzazioni materiali	757	40.431	0	41.188	5.340,95
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0	0,00
Totale immobilizzazioni (B)	777	40.472	0	41.249	5.208,75
C) Attivo circolante					
I. Rimanenze	0	0	0	0	0,00
II. Crediti	865	10.691	0	11.556	1.235,95
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0	0,00
IV. Disponibilità liquide	270.293	0	48.982	221.311	-18,12
Totale attivo circolante (C)	271.158	10.691	48.982	232.867	-14,12
D) Ratei e risconti	75	0	42	34	-54,67
TOTALE ATTIVO	272.010	51.163	49.024	274.150	0,79
PASSIVITA'					
A) Patrimonio netto					
I. Fondo di dotazione	100.000	0	0	100.000	0,00
II. Riserve di sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0	0,00
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0	0	0,00
IV. Riserva legale	0	0	0	0	0,00
V. Riserve statutarie	0	0	0	0	0,00
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0,00
VII. Altre riserve	1	0	1	0	-100,00
VIII. Avanzi/disavanzi portati a nuovo	97.733	72.329	0	170.062	74,01
IX. Avanzo/disavanzo economico	72.329	0	85.575	-13.246	-118,31
Totale patrimonio netto	270.063	72.329	85.576	256.816	-4,91
B) Fondo per rischi e oneri	44	155	0	199	352,27
C) Trattamneto di fine rapporto di lavoro subordinato	20	60	4	76	280,00
D) Debiti	1.883	3.842	0	5.725	204,04
E) Ratei e risconti	0	11.333	0	11.333	100,00
TOTALE PASSIVO	272.010	87.719	85.580	274.149	0,79

1) Quanto alle immobilizzazioni quelle immateriali sono iscritte al costo storico d'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dell'IVA (che, per effetto della natura e dell'attività svolta dalla Fondazione, risulta essere un costo indetraibile), ammortizzate sistematicamente a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura ed esposte al netto delle quote di ammortamento, progressivamente imputate nel corso degli esercizi, direttamente alle singole voci.

Per le immobilizzazioni materiali le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate, tenuto conto dell'utilizzo, della destinazione e della durata tecnica-economica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, coincidente con le seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene: fabbricati industriali: 3%; impianti generici: 10%; attrezzature da laboratorio: 20%; arredi da laboratorio: 10%; attrezzature varie: 10%; mobili: 12%; arredi: 15%; macchine ufficio elettroniche: 20%.

2) In relazione ai ratei e risconti è da osservare che sono iscritte in tali voci, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi. Per i ratei e risconti di durata pluriennale vengono verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

3) In ordine al trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esso rappresenta il debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Tale passività corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto delle anticipazioni già corrisposte ed è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Sinteticamente in ordine alla situazione patrimoniale possono poi svolgersi le ulteriori notazioni che seguono:

a) le attività subiscono un lieve incremento (0,79%), differenza che scaturisce dall'aumento delle immobilizzazioni materiali, dall'aumento dei crediti e dalla diminuzione delle disponibilità liquide (-18,12%);

b) le immobilizzazioni immateriali sono costituite soprattutto dal valore delle concessioni, licenze e marchi;

- c) le immobilizzazioni materiali, a seguito dell'acquisizione dell'immobile a Genova, degli oneri accessori e delle spese di adeguamento, nonché della realizzazione dei laboratori e relative attrezzature da laboratorio, subiscono un forte aumento: da euro 757 mila si passa ad euro 41.188 mila;
- d) la parte delle passività al netto del patrimonio è fortemente incrementata sia dal fondo per rischi ed oneri che dal TFR dipendenti nonché dai debiti; in particolare rilevano quelli relativi ai fornitori per euro 4.278 mila di cui euro 501 mila per fatture da ricevere;
- e) i ratei e risconti sono costituiti dalla quota parte del contributo della Regione Liguria di competenza di esercizi futuri;
- f) il patrimonio netto subisce un calo (-4,9%) determinato dal disavanzo di esercizio; esso è costituito dal fondo vincolato (di dotazione) di euro 100.000.000 interamente versato e dal fondo disponibile di euro 156.816.770 (avanzi esercizi precedenti).

9.2. Il conto economico

Il "Conto economico" è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile; lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

Il conto economico predisposto dall'ente è suddiviso in aree che evidenziano:

- la gestione ordinaria, (voci A e B), che è costituita dalle attività tipiche e da quelle extracaratteristiche della Fondazione e il cui risultato economico viene indicato con la definizione: "differenza tra valore e costi di produzione";
- la gestione finanziaria, (voci C e D), che si riferisce agli oneri e ai proventi derivanti dalle attività di provvista di mezzi monetari e di temporaneo investimento degli stessi nell'attesa del loro impiego nella gestione ordinaria;
- la gestione straordinaria, (voce E), che comprende tanto i componenti reddituali positivi e negativi imputati al conto economico dell'esercizio ma di competenza di periodi precedenti, quanto i proventi e gli oneri estranei all'attività ordinaria dell'ente (e definiti, appunto, di carattere straordinario);
- le imposte sul reddito, (voce 22), che sono costituite dalle imposte dirette (IRAP e

IRES) gravanti sull'imponibile fiscale dell'esercizio.

Il documento è redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La "Nota integrativa" è stata approntata sulla base del disposto dell'art. 2427 del Codice Civile con la finalità di chiarire utilmente, completare e analizzare l'informativa contenuta nel conto economico (ed anche nello stato patrimoniale) e fornisce, altresì, informazioni sui criteri di valutazione applicati, sui movimenti intervenuti e sulle variazioni nelle varie poste attive e passive; essa costituisce parte integrante del bilancio e fornisce elementi informativi a carattere descrittivo e tabellare.

L'esposizione degli elementi in ordine al conto economico (tab. n. 12) si specifica quanto segue in ordine al valore della produzione:

Saldo al 31/12/2007	Saldo al 31/12/2006	Variazioni
316.255	80.010.001	- 79.693.746

Alla luce tabella – che segue – va evidenziato il disavanzo economico di euro 13.246.000 da rapportare alla sospensione del contributo pubblico per il 2007 e all'aumento della spesa per il personale.

in migliaia di euro

Tab. 12 CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE		ANNO 2006		ANNO 2007	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0		0	
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0	
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0	
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0	
5) Altri ricavi e proventi					
- contributi in conto esercizio		80.000		0	
- contributi in conto capitale (quota esercizio)				172	
- vari		10		144	
Totale valore della produzione (A)			80.010		316
B) COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			85		745
7) Per servizi					
- contributi alle unità di ricerca esterna		5.297		4.709	
- contributi alla formazione		763		1.997	
- collaboratori ed oneri previdenziali		1.209		3.514	
- prestazioni di servizi		2.532	9.801	3.754	13.974
8) Per godimento di beni di terzi			0		249
9) Per il personale:					
- salari, stipendi ed accessori		393		1.809	
- oneri sociali		53		375	
- altri costi		1		16	
- trattamento di fine rapporto		20	467	60	2.260
10) Ammortamenti e svalutazioni			78		1.158
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			0		0
12) Accantonamenti per rischi			0		0
13) Altri accantonamenti			0		0
14) Oneri diversi di gestione			134		245
Totale costi della produzione (B)			10.565		18.631
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)			69.455		-18.315
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni			0		0
16) Altri proventi finanziari			2.912		5.106
17) Interessi ed altri oneri finanziari			0		0
17bis) Utile e perdite su cambi			0		4
Totale proventi e oneri finanziari			2.912		5.110
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'					
18) Rivalutazioni					0
19) Svalutazioni			0		0
Totale delle rettifiche			0		0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi			1		0
21) Oneri			2		0
Totale delle partite straordinarie straordinarie			-1		0
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)			72.366		-13.205
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			27		41
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO			72.339		-13.246

In ordine ai dati predetti va considerato che a differenza del precedente esercizio e in forza di quanto disposto dalla legge finanziaria 2006, per il 2007 il Ministero dell'Economia e delle Finanze non ha effettuato l'erogazione del contributo ex art. 4, comma 10, della Legge n. 326/2003 e successive modificazioni, mentre è stato erogato il contributo per euro 10.000 (da destinare al fine di incrementare la ricerca scientifica) ai sensi dell'art. 13 della Convenzione per l'affidamento del servizio di tesoreria.

L'importo di euro 172.500 relativo al contributo in conto capitale riconosciuto dalla Regione Liguria corrisponde alla quota di competenza dell'esercizio, calcolata con lo stesso tasso utilizzato per l'ammortamento dell'immobile acquisito.

In relazione al danzi rammentato contributo della Regione Liguria (€ 172.500) va segnalato che l'acquisto dell'immobile in Genova-Morego, comportante comunque una implementazione patrimoniale per la Fondazione, ha reso possibili le attività di finalizzazione dei laboratori e delle strutture di ricerca. Va anche, in proposito, ricordato che nel primo trimestre dell'esercizio la Fondazione ha sottoscritto un accordo con la Regione Liguria, il quale prevede che a fronte dell'impegno preso dalla Fondazione di stabilizzare l'attività della stessa nel territorio ligure, la medesima Regione si obbliga a destinare ed erogare in favore della Fondazione un contributo, senza obbligo di restituzione, pari a euro 11.500.000, a valere su risorse pubbliche di cui la Regione ha assicurato e garantito la piena disponibilità.

Venendo, in prosieguo di trattazione del conto economico, ad analizzare i costi della produzione, essi evidenziano:

saldo al 31/12/2007	saldo al 31/12/2006	variazioni
18.630.702	10.565.599	8.065.103

E' da dire, al riguardo, che l'incremento dei costi della produzione di 8.065.103 euro (pari ad un incremento del 76%) riflette, nelle varie componenti, il forte impulso all'attività di ricerca verificatosi nel corso del 2007.

In maggior dettaglio le voci di maggiori significatività dei costi della produzione così si enucleano:

Tab. 13

	al 31/12/2007	al 31/12/2006	con variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	745.041	85.118	659.923
Contributi alle unità di ricerca esterna	4.708.850	5.296.927	-588.077
Contributi alla formazione	1.996.691	762.755	1.233.936
Collaboratori	3.514.175	1.209.549	2.304.626
Prestazioni di servizi	3.754.149	2.531.979	1.222.170
Costi per godimento di beni di terzi	248.663	0	248.663
Costi per il personale	2.260.540	466.865	1.793.675
Ammortamenti	1.157.687	78.584	1.079.103
Oneri diversi di gestione	244.906	133.822	111.084
	18.630.702	10.565.599	8.065.103

Il prospetto denota una lieve flessione nell'apporto delle unità di ricerca esterna, mentre rivela incrementi per i collaboratori e le prestazioni di servizi. La prima voce del prospetto (costi per materie prime, sussidiarie, consumo e merci) rivela l'impulso delle diverse attività istituzionali attuatosi nell'anno di riferimento, così come anche confermato dall'aumento molto consistente dei costi del personale; la voce di tali costi ricomprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Tab. 14

Voci	31/12/2007	31/12/2006	variazioni
Salari e stipendi	1.808.580	392.672	1.415.908
Oneri sociali	375.558	52.889	322.669
Trattamento di fine rapporto	60.017	20.157	39.860
Altri costi del personale	16.385	1.147	15.238
Totale *	2.260.540	466.865	1.793.675

* non comprensivo delle spese per indennità di missione e nel 2006 anche del personale distaccato

Il notevole incremento del costo del personale riflette prevalentemente le assunzioni sul versante della componente amministrativa nell'anno 2007 in parallelo all'avvio operativo delle attività di ricerca, reso possibile dalla progressiva disponibilità di laboratori ed uffici nella sede di Morego; la maggior parte delle assunzioni di personale amministrativo si è avuta nella parte iniziale dell'esercizio, in modo da permettere l'allestimento delle infrastrutture necessarie alle attività di ricerca.

10. Considerazioni finali

Una preliminare considerazione, in sede di prima relazione al Parlamento, attiene alla peculiarità della intuizione legislativa maturata in ordine all'Istituto Italiano di Tecnologia: quella di istituire nel nostro Paese una fondazione espressamente deputata a promuovere lo sviluppo tecnologico, l'alta formazione tecnologica e la ricerca scientifica di eccellenza; tutto ciò con riferimento all'Italia, che – come è noto – necessita di un centro di attrazione di valori, energie e potenzialità spesso sopiti nell'ambito culturale e scientifico. In relazione alla scelta, effettuata dal legislatore, di istituire una fondazione – disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile – deve prendersi atto che gli enti che utilizzano risorse pubbliche assumono, ormai, configurazioni giuridiche assai diversificate a prescindere dalla tipologia dei poteri esercitati o delle finalità di interesse generale da perseguire; ritiene – al riguardo – la Corte che proprio nel caso di specie l'assetto ordinamentale ed organizzativo ancorato, sostanzialmente, a norme di diritto privato non appare contrastante con il corretto e proficuo impiego di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica.

Va considerato che lo stato di sviluppo della Fondazione, in atto, ha evidenziato la necessità di acquisire ulteriori apporti per la pianificazione delle strategie e la propulsione gestionale della Fondazione stessa. Al riguardo potrebbe dispiegare una sua utilità l'articolazione del Consiglio della Fondazione in comitati ristretti (art. 7 dello Statuto e art. 2.4. dei Regolamenti di funzionamento generale). Ciò, ovviamente, se venissero riscontrate, in concreto, effettive esigenze di maggiore funzionalità e di più incisivo espletamento di alcune attribuzioni istituzionali del Consiglio stesso.

Nella configurazione ordinamentale dell'IIT si sono constatati nel 2007, ma anche nel 2008 e fino a data corrente, la sussistenza sia di una effettiva governance dell'Istituto che un adeguato funzionamento degli organi statutariamente contemplati, supportati dall'esercizio delle funzioni di controllo interno; in ogni caso è da ritenere condivisibile il disposto rafforzamento del Comitato esecutivo con due nuovi componenti di alta qualificazione.

Gli assetti organizzativi e le strutture operative privilegiano nettamente già al 31 dicembre 2007, ma con un processo espansivo nel corso del 2008, la componente scientifica e tecnologica della Fondazione, coerentemente alle sue tavole di fondazione che le assegnano finalità di sviluppo di alta formazione e di ricerca; peraltro – come già

dianzi specificato – la ricerca deve essere qualificata come “ricerca di eccellenza”.

Nel 2007, in particolare, è stato definito l’organigramma della fondazione, con identificazione delle unità organizzative, delle rispettive competenze e delle linee di riparto per far fronte ad una crescita organizzativa alquanto complessa.

Nell’ottica di rendere la struttura organizzativa funzionale al conseguimento dei risultati dell’Istituto le unità sono state definite in funzione dell’apporto che danno allo svolgimento dei vari processi, più che in mera relazione gerarchica. Sono state infatti individuate una serie di unità che, con supervisione congiunta tra Direttore scientifico e Direttore generale, supportino le attività di comune interesse.

Le risorse umane della Fondazione ammontavano a 27 unità al 31 dicembre del 2006; al 31 dicembre 2007 detto numero è cresciuto raggiungendo quota 105 unità di cui: 18 dipendenti amministrativi e 87 ricercatori provenienti da 23 Paesi (Tab. 4), di cui un’alta percentuale di italiani in rientro da istituzioni di ricerca (15%). Inoltre l’aggiunta di nuovi ingressi tra i borsisti di dottorato di ricerca PhD (67) porta il totale dei membri della comunità IIT a 192 unità al 31/12/2007.

Una notazione in materia di ordinamento contabile attiene al “budget” (qualificato come strumento di programmazione annuale della ricerca), che il Comitato esecutivo deve trasmettere al Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito si osserva che la mera trasmissione del budget (che è approvato dal Comitato esecutivo) al Consiglio potrebbe rivelarsi modalità non del tutto adeguata; ciò in quanto allo stesso Consiglio sono demandati i compiti di assicurare l’eccellenza della Fondazione, di verificare l’utilizzo delle risorse, di proporre linee di indirizzo strategico e operativo e – soprattutto – di approvare i programmi pluriennali di attività. Sembrerebbe pertanto configurabile la necessità di una sostanziale condivisione – da parte del Consiglio – delle ipotesi budgetarie sviluppate annualmente.

La complessiva attività dell’anno in riferimento pone in luce una fase di sicuro superamento dello “start up” ma, nel contempo, la contestuale esigenza di un maggiore sviluppo della attività nei successivi esercizi.

Si segnala che il disavanzo economico dell’esercizio di riferimento è da correlare alla sospensione (per il solo anno 2007) del contributo pubblico – legislativamente previsto – e alla lievitazione dei costi del personale conseguente al superamento della fase preliminare delle attività.



PAGINA BIANCA